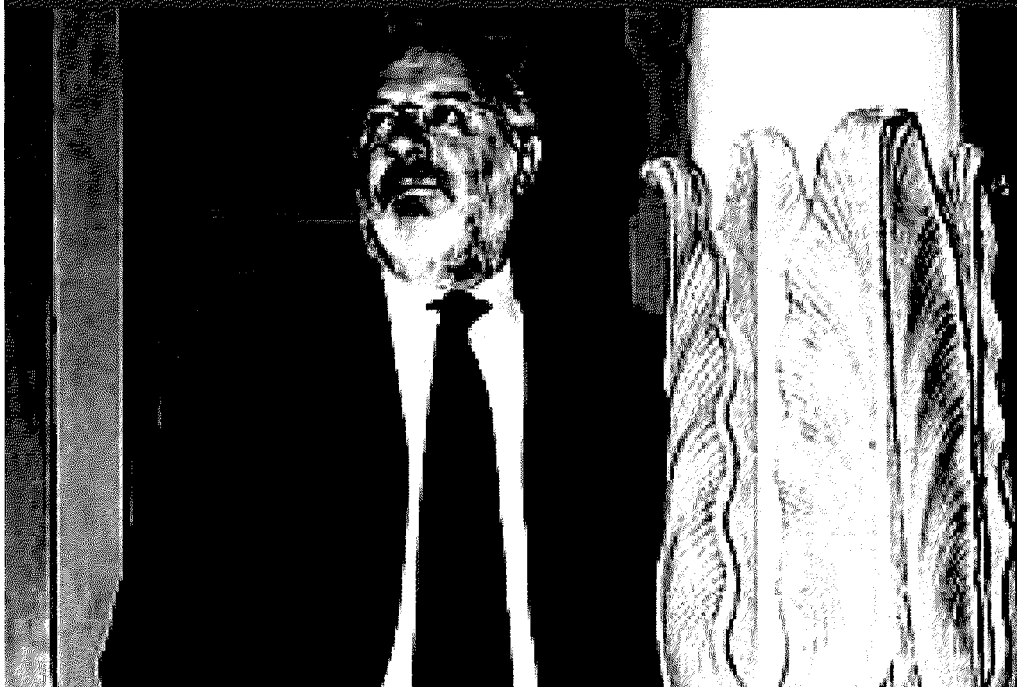


## Amedeo Schiattarella, presidente dell'ordine degli architetti

# «Non solo archistar per ridisegnare Roma serve l'aiuto di tutti»

**L'intervento >>** «Occorre riportare qualità nelle periferie, creando luoghi che abbiano un'identità»



>>  
**Michela Giachetta**

Roma

**D**alla città storica alla periferia. Come ripensare e ridisegnare il futuro di Roma nei prossimi dieci anni? Se ne parlerà domani e venerdì: in agenda due giorni di conferenza cittadina per discutere del futuro urbanistico e architettonico della Capitale. Sono stati chiamati architetti e urbanisti conosciuti a livello mondiale, da Massimiliano Fuksas a Renzo Piano. Presente anche Richard Meier (oggi con Alemanno

all'Ara Pacis per cercare soluzioni in modo da apportare «correzioni concordate» alla Teca. Il sindaco andrà anche a Tor Vergata con Calatrava). Aprirà il dibattito del convegno il presidente degli ordini degli architetti di Roma, **Amedeo Schiattarella**. **Presidente, quali saranno i temi all'ordine del giorno?**

Due in particolare. Il riutilizzo delle aree dismesse della città storica e la riqualificazione delle periferie. Ci saranno architetti di fama mondiale che daranno il loro contributo. **Partiamo dalla città storica. Come ripensarla?**

Small advertisement for Prestiti e Mutui, featuring a photo of a person and text about personal loans and mortgages.

**Prestiti e Mutui**  
PRESTITI PERSONALI  
MUTUO al 2,99%  
TELEFONA SUBITO PER UNA CONFERENZA GRATUITA  
ROMA - VIA STEFANO - 00187 - TEL. 06 47898 3000

Si deve partire dalla considerazione che Roma è una città unica nel suo genere.

**Questa considerazione però spesso ha bloccato nuovi progetti...**

La "memoria" è stata sempre considerata un problema, tanto che ora è tutto fermo. Si deve invece cominciare a considerare l'unicità come una risorsa. Anche su questo punto il confronto con gli architetti famosi nel mondo sarà utile.

**Per quanto riguarda invece le periferie, su cosa si porrà l'accento?**

Il piano regolatore propone una città policentrica. Il punto è che per realizzarla si deve portare la qualità nelle periferie. Creare una loro autonomia, pensare a luoghi che abbiano una loro identità. Cosa che ora non avviene. Oggi in molte nuove realtà come Ponte di Nona ci sono solo i centri commerciali. Io non sono per mettere al primo posto il commercio, ma l'uomo.

**In che modo?**

Occupando gli spazi vuoti. Fino ad ora si è solo pensato a costruire degli edifici. Invece si devono riempire le aree vuote con luci e dimensioni giuste, ma anche con strade e piazze. In altre città il modello policentrico funziona, perché non a Roma?

**Quanto conterà il contributo degli architetti di fama mondiale?**

Fondamentali le loro riflessioni. Ma il convegno sarà solo il primo passaggio. A maggio sono previsti gli stati generali dove verranno illustrate proposte istituzionali. Saranno coinvolti anche tecnici e architetti meno conosciuti.

**Qual è il progetto che se realizzato fra 10 anni le farà esclamare "abbiamo fatto un buon lavoro"?**

La rete delle metropolitane. Una volta sviluppate quelle, Roma avrà fatto un passo avanti. <<